

REGIONE PUGLIA

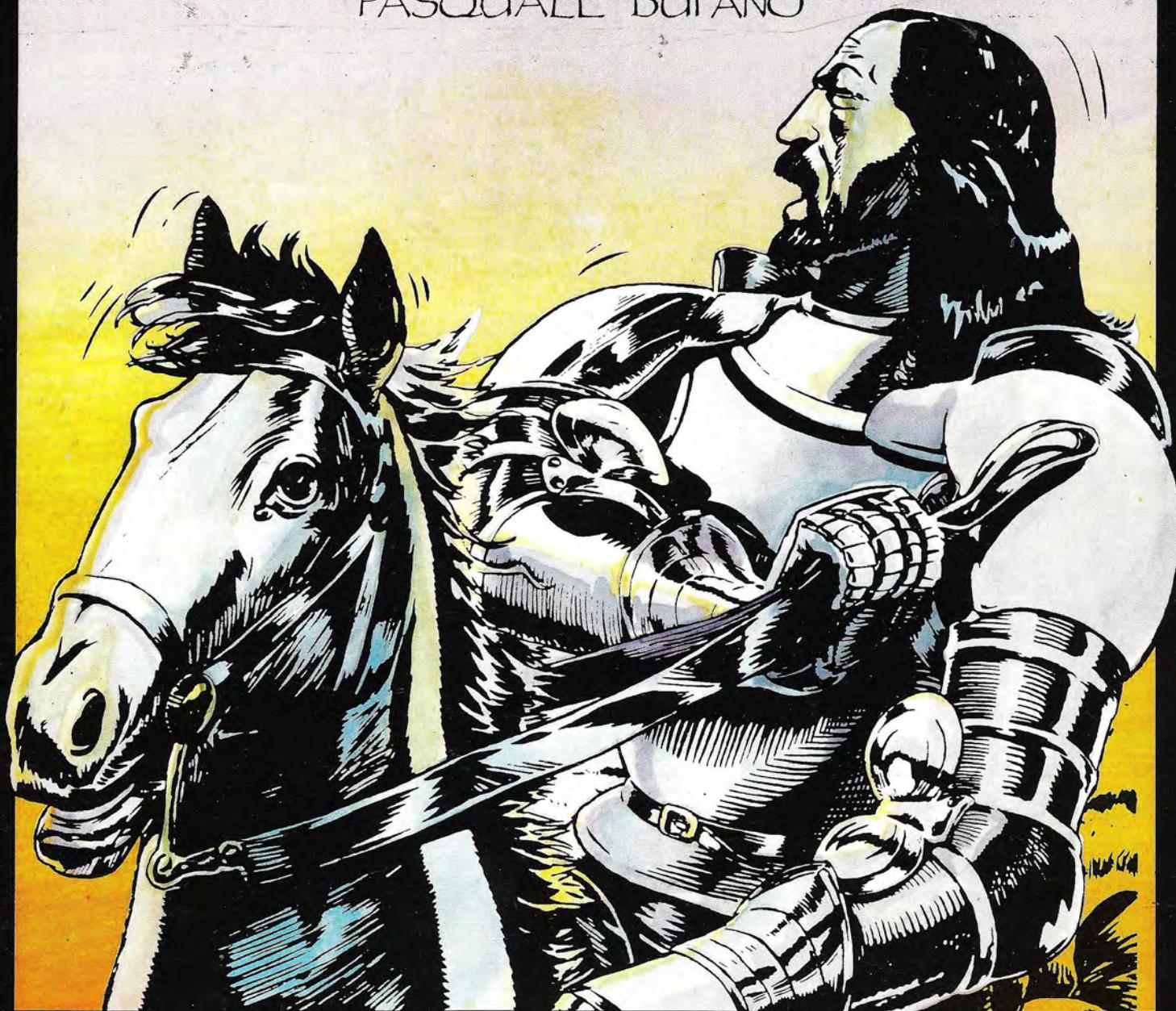
ASSESSORATO P.I. E CULTURA

AMMINISTRAZIONE COMUNALE — CERIGNOLA

DISTRETTO SCOLASTICO N. 32 — CERIGNOLA

LA BATTAGLIA DI CERIGNOLA

illustrata da
PASQUALE BUFANO



CERIGNOLA
CENTRO DI SERVIZIO
E PROGRAMMAZIONE CULTURALE REGIONALE

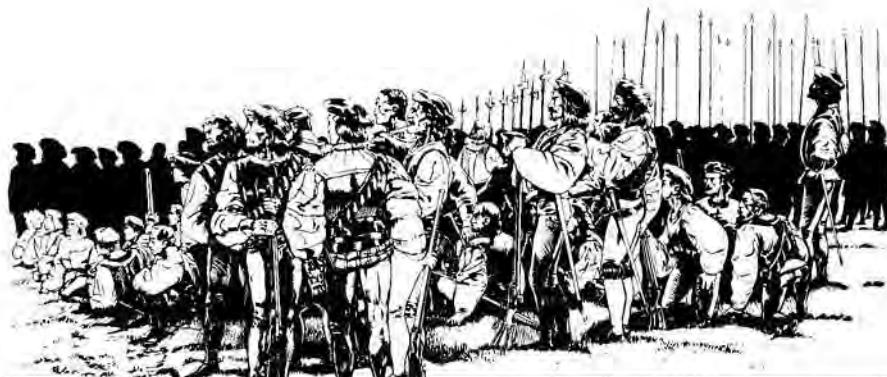
1987

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO P.L. E CULTURA
AMMINISTRAZIONE COMUNALE — CERIGNOLA
DISTRETTO SCOLASTICO N. 32 — CERIGNOLA



LA BATTAGLIA DI CERIGNOLA

illustrata da
PASQUALE BUFANO



CERIGNOLA
CENTRO DI SERVIZIO
E PROGRAMMAZIONE CULTURALE REGIONALE
1987

Bufano Pasquale

La battaglia di Cerignola, illustrata da Pasquale Bufano.
[Testi di Nicola Pergola e Pasquale Bufano]. Cerignola, Centro di servizio e programmazione culturale regionale, 1987.

47 p. (in gran parte ill.) 30 cm. (Storia a strisce, 1).

In testa al front.: Regione Puglia, Assessorato P.I. e Cultura. Amministrazione comunale, Cerignola. Distretto scolastico n. 32, Cerignola.

1. Battaglia di Cerignola, 1503 2. Cerignola - Storia - Libri per ragazzi 1

Pergola Nicola

945.757

Coordinamento editoriale: Nicola Pergola

Testi: Nicola Pergola e Pasquale Bufano

Consulenza: Luciano Antonellis

Si ringrazia per la collaborazione Gioacchino Albanese

Pasquale Bufano è nato a Cerignola nel 1955. Diplomatosi presso l'Istituto Statale d'Arte di Urbino, ha operato a Milano come disegnatore pubblicitario.

Risiede ora a Cerignola dove continua ad occuparsi professionalmente di fumetto, illustrazione, grafica pubblicitaria.

Il progetto di una *storia del territorio a fumetti* nasce dall'esigenza di venire incontro - con strumenti bibliografici rigorosi dal punto di vista storico ma attraenti sotto l'aspetto espositivo - alle richieste conoscitive e informazionali che provengono dalla fascia di utenti relativa alla scuola dell'obbligo.

Ma nasce soprattutto dal desiderio di stimolare, in questi giovani studenti, il gusto della ricerca e l'interesse per la storia, particolarmente quella locale.

Questa «storia» non avrà un andamento lineare, ma illuminerà di volta in volta, in maniera non sequenziale, momenti significativi del nostro passato, personaggi notevoli, emergenze monumentali.

Abbiamo voluto dedicare questo primo intervento alla battaglia di Cerignola del 28 aprile 1503: un avvenimento non contemplato fra le grandi battaglie della storia, e che invece studiosi di storia militare del calibro di Hans Delbrück, Martin Hobohm e Piero Pieri collocano con un ruolo ben preciso nella storia dell'evoluzione della scienza strategica cinquecentesca.

Da un lato, infatti, la battaglia di Cerignola segna il definitivo tramonto della fanteria di picchieri svizzeri e sancisce il progressivo affermarsi di un maggiore coordinamento dell'azione delle tre armi, fanteria, cavalleria e archibugieri.

Dall'altro, introduce nello schema di battaglia innovazioni fondamentali quali la presenza di un ostacolo fisso, il fuoco disciplinato di una massa di archibugieri, l'assalto conclusivo.

Ringraziamo Pasquale Bufano per questo suo splendido, puntuale e documentato lavoro, frutto di non pochi mesi di applicazione; e insieme a lui quanti hanno collaborato - con suggerimenti, ricerche, indicazioni bibliografiche - alla realizzazione del primo numero di questa collana.

Ringraziamo infine il prof. Giuseppe Giglio, Assessore alla P.I. e Cultura del Comune di Cerignola, e il prof. Mario Massafra, Presidente del Distretto Scolastico n. 32, per aver scommesso insieme a noi su questo progetto.

**Nicola Pergola
responsabile del C.S.P.C.R.**



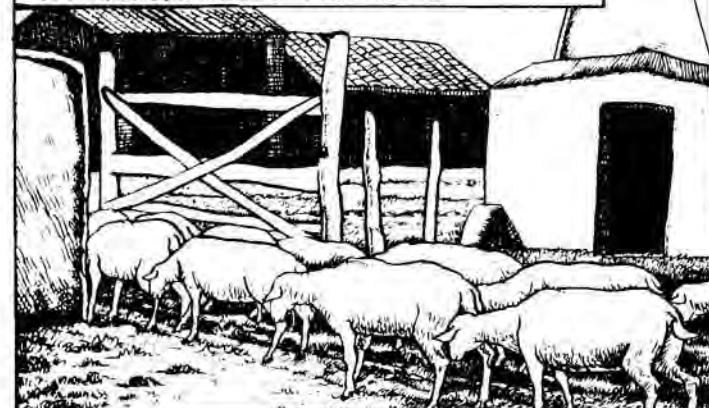
NON SI TENNE PERO' CONTO DELL'AVVENUTA
 CREAZIONE DI ALTRE DUE PROVINCE SOTTO
 ALFONSO I D'ARAGONA SMEMBRATE DALLA
 CALABRIA E DALLA PUGLIA: -LA BASILICATA
 E LA CAPITANATA.



PROPRIAMENTE LA CAPITANATA FU IL POMO
 DELLA DISCORDIA.



INFATTI IN QUESTA PROVINCIA, IN BASE A NORME RISALENTI AL TEMPO DI FEDERICO II E RIFORMATE NEL 1447 DA ALFONSO I D'ARAGONA, TRANSUMAVANO LE GREGGI ABRUZZESI: VENIVANO CIOE' A TRASCORRERE L'INVERNO IN ZONE PIU' CALDE.

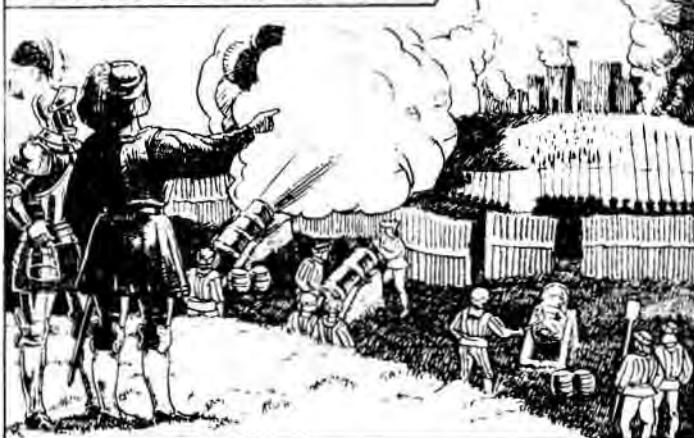


LE DISCORDIE INIZIALI SI TRAMUTANO PRESTO IN VERE E PROPRIE BATTAGLIE FRA I DUE ESERCITI: QUELLO FRANCese GUIDATO DA LUIGI D'ARMAGNAC DUCA DI NEMOURS, QUELLO SPAGNOLO GUIDATO DA CONSALVO DA CORDOVA DETTO IL GRAN CAPITANO. SIAMO NELL'INVERNO DEL 1503.

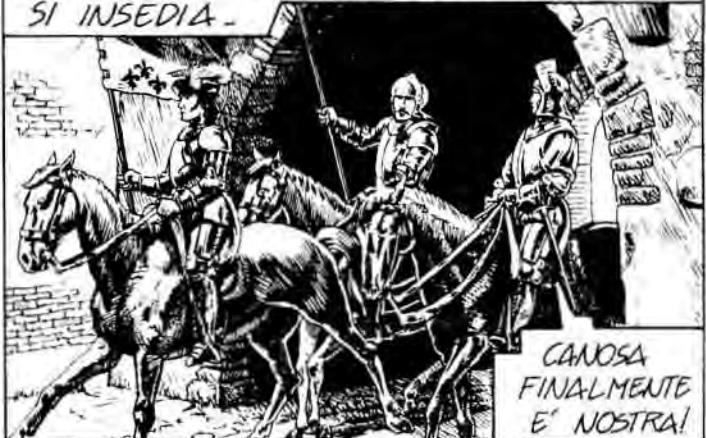


IL GRAN CAPITANO CONCENTRA LE SUE FORZE IN BARLETTA, MANTENENDO PRESIDI A MANFREDONIA, ANDRIA, CANOSA E TARANTO.

Ma Canosa è attaccata...



...e costretta alla resa dal Nemours che vi si insedia.



Poi sotto Barletta, sfida Consalvo a battaglia in campo aperto.



Consalvo rifiuta.



I FRANCESI SI RITIRANO ALLORA IN CANOSA. MA LA RETROGUARDIA SI ATTARDA TROPPO...



E L'ASTUTO CONSALVO CO-
GLIE AL VOLO L'OCCASIONE
ORDINANDO L'ATTACCO...



... E CON SUCCESSO
VENGONO FATI
MOLTI PRIGIONIE-
RI.

P 86

UN GENTILUOMO FRANCESE PRIGIONIERO, CARLO DELLA MOTTA, PRONUNCIA FRASI D'ELOGIO PER GLI SPAGNOLI, MA OLTRACCIOSE PER GLI ITALIANI.

SIGNORE INDICO LOPEZ, NOI FRANCESI CONOSCIAMO BENE IL VALORE DELLA GENTE D'ARME SPAGNOLA. E DEGLI ITALIANI CHE NON ABBIANO ALCUNA STIMA.

MONSIEUR, NON CONDIVIDO IL VOSTRO GIUDIZIO. TROVERO NON UNO...



...MA 13 ITALIANI...

...DISPOSTI A DIFENDERE IL LORO ONORE

...BATTENDOSI CONTRO ALTRETTANTI FRANCESI.



NE SEGUONO LA DISFIDA DI BARLETTA DEL 13 FEBBRAIO 1503.

FP
86

IN ESSA UNA RAPPRESENTATIVA DI 13 ITALIANI, CAPEGGIATA DA ETTORE FIERAMOSCA,...



I FRANCESI ASSEDIANO BARLETTA GIÀ DA SETTE MESI E PER GLI SPAGNOLI DI CONSALVO LA SITUAZIONE È ORMAI PRECARIA.



QUI I VIVERI SCARSEGGIANO

FA UN FREDDO BOIA
E NON ABBIANO DI CHE COPRIRCI

PRENDI IL MIO
MANTELLO TAN
TO IL MIO TUR
NO È FINITO.

CON QUESTA NON SI PUÒ
COMBATTERE.



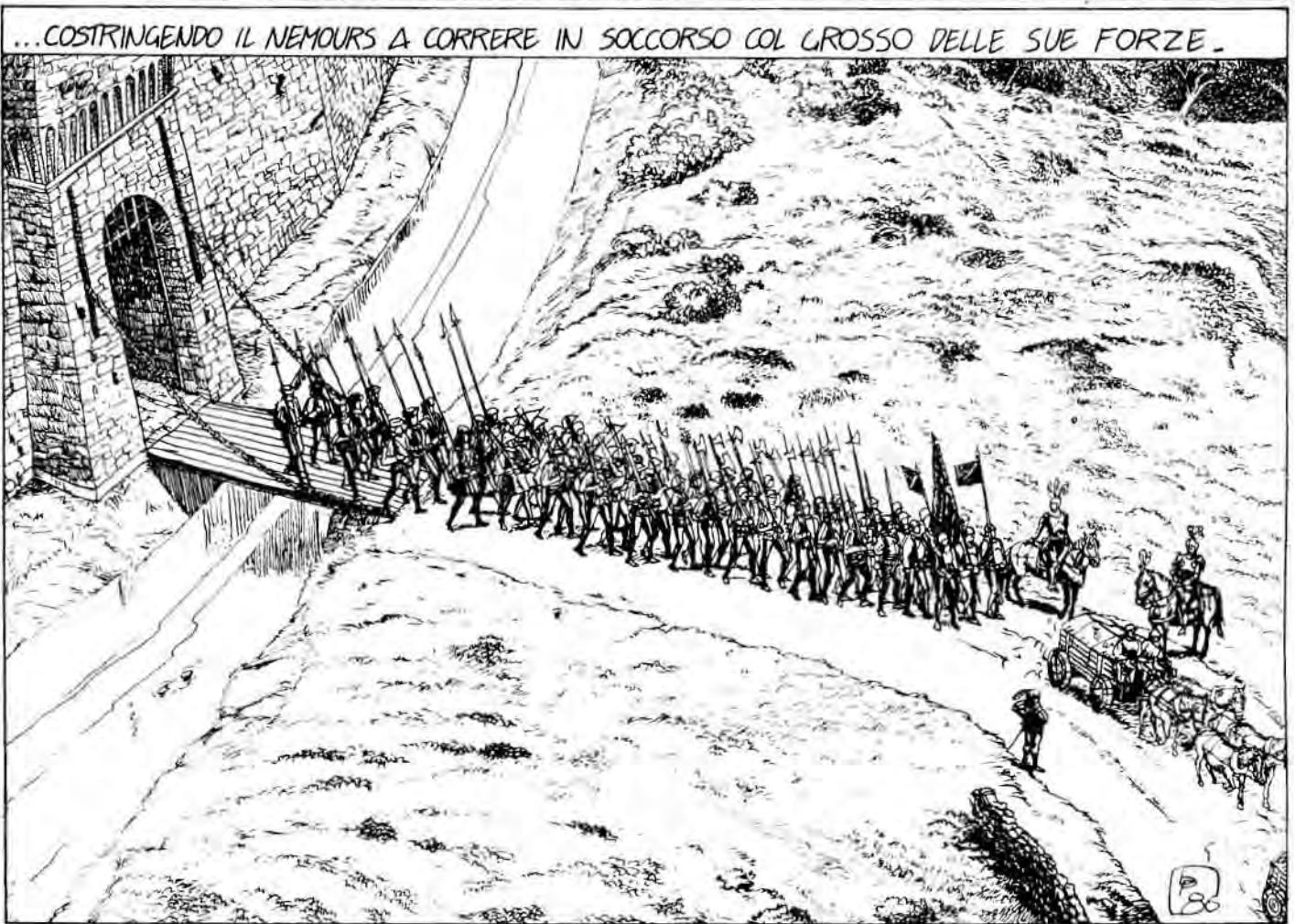
MA UNO SCONTRO NAVALE RISOLTOSI A
LORO FAVORE...

PERMETTE CHE A BARLETTA GIUNGANO
VIVERI...



MENTRE LA REPUBBLICA DI SAN MARCO INVIA INDUMENTI ED ARMAMENTO





ANCORA UNA VOLTA CONSALVO NE APPROFITA, E IL 23 FEBBRAIO ATTACCA D'IMPROVISO RUVO.



COSÌ DOPO 4 ORE DI BOMBARDAMENTI E ASSALTI LA CITTÀ È PRESA...



... E VENGON FATTE PRIGIONIERE 150 LANCE CON 800 FANTI.

QUINDI...

TORNIAMO SUBITO A BARLETTA!





E MENTRE L'ESERCITO FRANCESE SI ASSOTTIGLIA SEMPRE PIÙ SIA PER L'INVIO DI 50 LANCE IN CALABRIA AD ARGINARE GLI SBARCHI SPAGNOLI A REGGIO, SIA PER LA CATTURA - IN AGGUATI DEL NAVARRO - DI ALTRE 50 LANCE CHE GIUNGEVANO IN SOCCORSO ...

86

... QUELLO SPAGNOLO SI ACCRESCE INVECE DEI 2000 SOSPIRATI LANZICHENECCHI INVIAZI DALL'IMPERATORE MASSIMILIANO. ORMAI LE FORZE DEI DUE AVVERSARI QUASI SI PAREGGIANO



CONSALVO PREPARA DUNQUE L'ESERCITO E SI DIRIGE VERSO CERIGNOLA, PER DAR BATTAGLIA AI FRANCESI E PROBABILMENTE OCCUPARE LA CITTÀ.
LA PARTENZA AVVIENE TRA LA NOTTE DEL 27 E L'ALBA DEL 28 APRILE 1503



LP
86

GLI SPAGNOLI SEGUONO LA STRADA VECCHIA FRA BARLETTA E CERIGNOLA PASSANDO L'OFANTO PRESSO LA FOCE, E MUOVENDO IN DIREZIONE DI SAN CASSANO (POI SAN FERDINANDO), SAN CASSANELLO E SAN MARTINO.



PROPRIO NELL'ATTRAVERSAMENTO DELL'OFANTO CONSALVO FA RIEMPIRE D'ACQUA MOLTE OTRI, PER EVITARE CHE DURANTE LA MARCIA I SOLDATI SOFFRANO LA SETE, ESSENDO LA STAZIONE GIÀ MOLTO CALDA.





MA IL CALDO E' ECCESSIVO E L'ACQUA NON E' SUFFICIENTE. I SOLDATI PER LA SETE RISENTONO ANCOR PIU' LA STANCHEZZA, E CERCANO RISTORO NELLE PERULE COSÌ ABBONDANTI NELLA ZONA.



GRAN CAPITANO
I SOLDATI SONO
STREMATI...

OGNI CAVALIERE PREnda
IN GROPPA UN FONTE!

E DA' LUI PER PRIMO L'E-
SEMPIO.



LE FERULE, USATE DAGLI SPA-
GNOLI PER DISSETARSI...



...IN QUESTO PAESE CRE-
SCONO ALTISSIME,...



TANTO DA NASCONDERE I MO-
VIMENTI ALLE SPIE NEMICHE.



INFATTI...

DEVO INFORMA-
RE SUBITO IL
DUCA DI NEMOURS.



E CORRE VERSO CANOSA.



SIGNORE E' QUI UNA DELLE
SPIE



MONSIEUR, L'ESERCITO SPAGNO-
LO FINALMENTE E' USCITO
DA BARLETTA E DIRICE VER-
SO CERIGNOLA.



E A QUANTO AMMONTANO
LE LORO FORZE?



E' DIFFICILE DIRLO. LE FERU-
LE TROPPO ALTE IMPEDIVANO
DI FARSI UN'IDEA PRECISA.



IL DUCA DI NEMOURS CONVOCA I SUOI UFFICIALI PER RIFERIRE I FATTI.



NOI NON SAPPIAMO QUAL E' L'INTENZIONE DI CONSALVO: SE UNIRSI CON LE FORZE VITTORIOSE IN CALABRIA O DARE FINALMENTE BATTAGLIA IN CAMPO APERTO. COMUNQUE SIA NON DOBBIAMO PIU' ASSECONDARLO.

FINORA GLI SPAGNOLI HANNO AVUTO GIOCO FACILE CON PICCOLE SCHERMAGLIE, MA ORA BASTA! QUESTO E' IL MOMENTO LUNGAMENTE ATESO.

E' VERO CHE CONSALVO ULTIMAMENTE HA RICEVUTO IN RINFORZO I LANZICHENECCHI, MA LA NOSTRA FANTERIA SVIZZERA E' CONSIDERATA LA MIGLIORE SULLA PIAZZA...

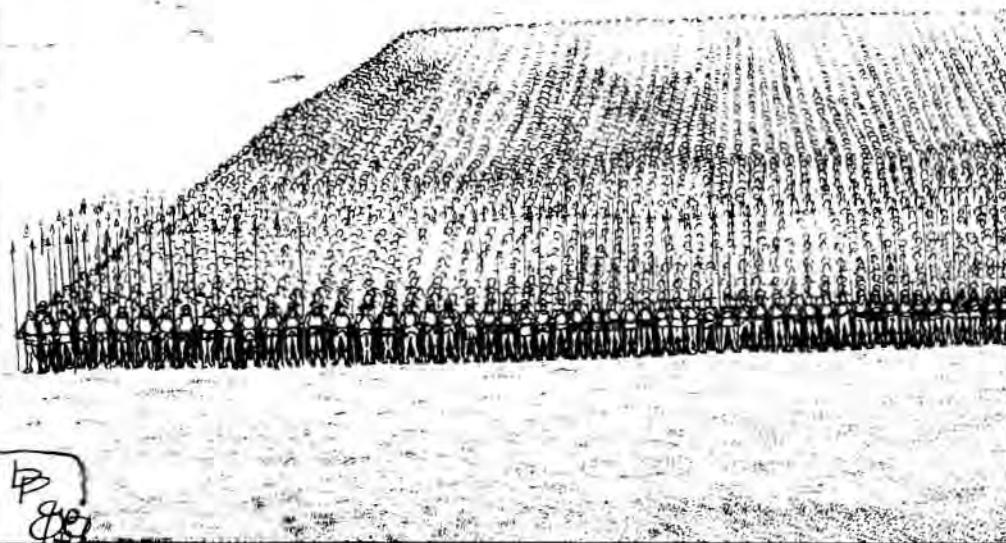
... IN QUANTO ALLA CAVALLERIA, POI, LA NOSTRA NON HA RIVALI.

QUINDI, RECUPERIAMO IL TEMPO PERDUTO E ANDIAMO INCONTRO A CONSALVO... A CERIGNOLA.



L'ESERCITO FRANCESE PUO' CONTARE SUI PICCHIERI SVIZZERI, DI CUI ERA NOTA L'AZIONE RAPIDA E TRAVOLGENTE IN CAMPO APERTO. LE PICCHE, LUNGHE FINO A SEI METRI E USATE CON AMBEDUE LE MANI, FORMAVANO CON LE PRIME QUATTRO O CINQUE RIGHE DI COMBATTENTI - UNA SIEPE DI PUNTE INFRANGIBILE DALLA CAVALLERIA NEMICA.

L'AVVICINARSI DI UN SIFFATO QUADRATO DI 7.000 UOMINI ESERCITAVA SULL'AVVERSARIO UN TERRIBILE EFFETTO MORALE.



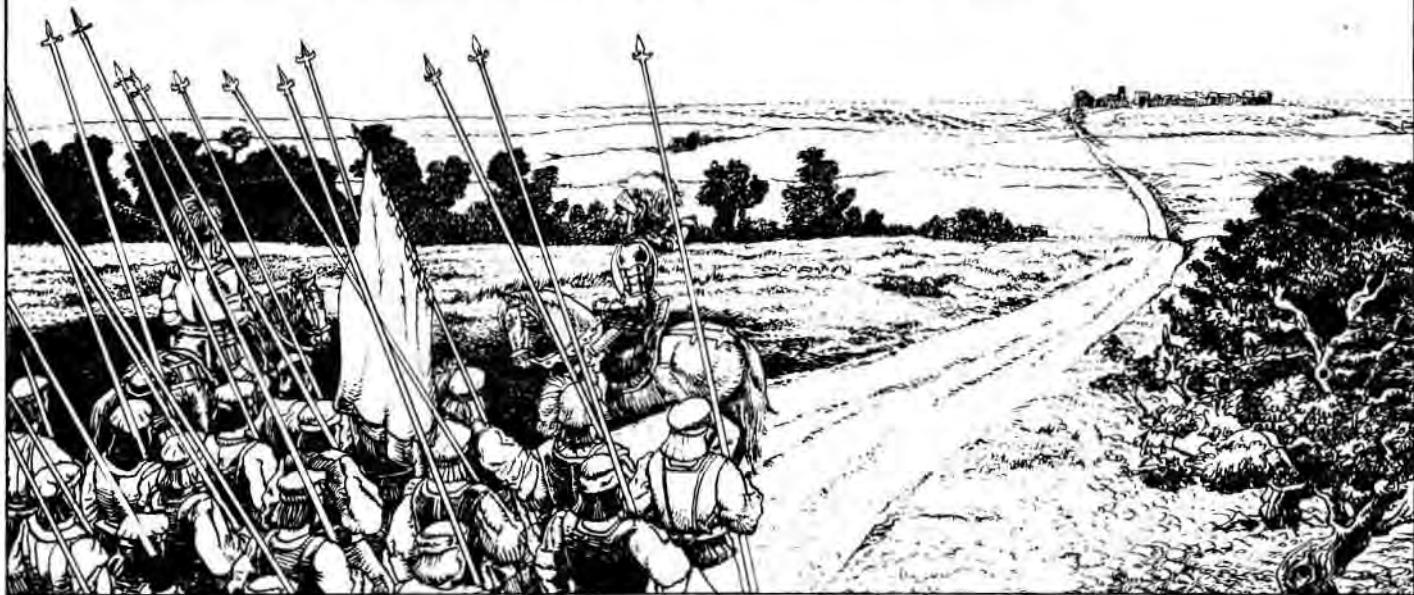
Picchiere Svizzero



IN PIENO ASSETTO DI GUERRA, LE TRUPPE
FRANCESI LASCIANO CANOSA...



E DOPO UNA FATICOSA MARCIA GIUNGONO IN VISTA DELLA CITTA'.



"LA TERRA E' ASSAI PICCIOLA - DICE IL CANTALICIO - ED E' POSTA SOPRA UNA PICCIOLA COLLINA EDE' CIRCONDATA DA UNA PIANURA ASSAI GRANDE: E DALLA PARTE DI LEVANTE RIGUARDA CANNE, DA PONENTE LA CITTA' D'ASCOLI, DA MEZZOGIORNO CANOSA E DA SETTENTRIONE MANFREDONIA..."

MANFREDONIA

di SALPI

ASCOLI

CERIGNOLA

Ofanto

CANOSA

CANNE

BARLETTA

CERIGNOLA

IP
86

CONSALVO STA RAGGIUNGENDO INDISTURBATO LA META'. HA AVUTO SEMPRE ACCANTO A SE'...



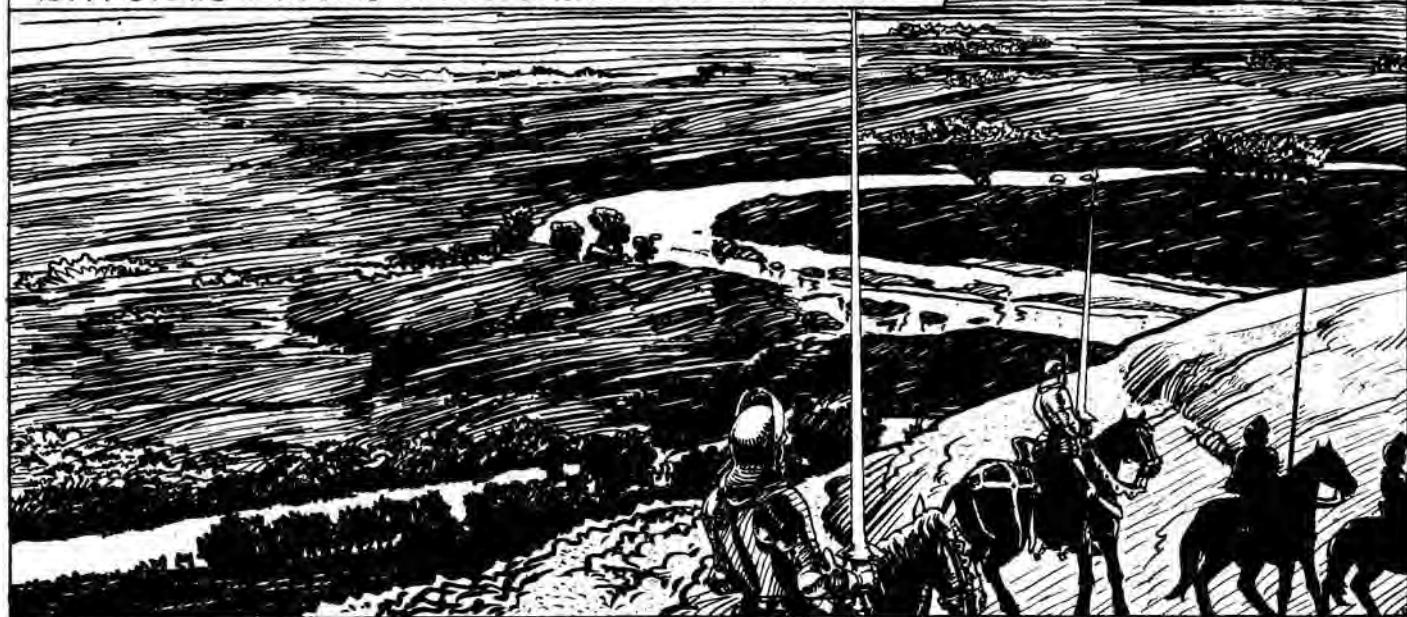
...PROSPERO COLONNA, BRACCIO DESTRO DEL GRAN CAPITANO;



MENTRE FABRIZIO COLONNA, ALTRO VALOROSO CONDOTTIERO ITALIANO,



HA PROTETTO IL FIANCO DELL'ESERCITO VERSO L'OFANTO.



AI DUE CONDOTTIERI ITALIANI E' AFFIDATA LA SCELTA DEL LUOGO OVE SCHIERARE L'ESERCITO.



ED ESSI APPOSTANO LE TRUPPE SULLE LIEVI ONDULAZIONI COLTIVATE A VIGNETO, DAVANTI ALLA PICCOLA CITTA.

LE VIGNE SONO DELIMITATE DA UN PICCOLO FOSSO CHE FABRIZIO E PROSPERO...



...FAVNO APPROFONDIRE.

SIAMO GIÀ COSÌ STANCHI...

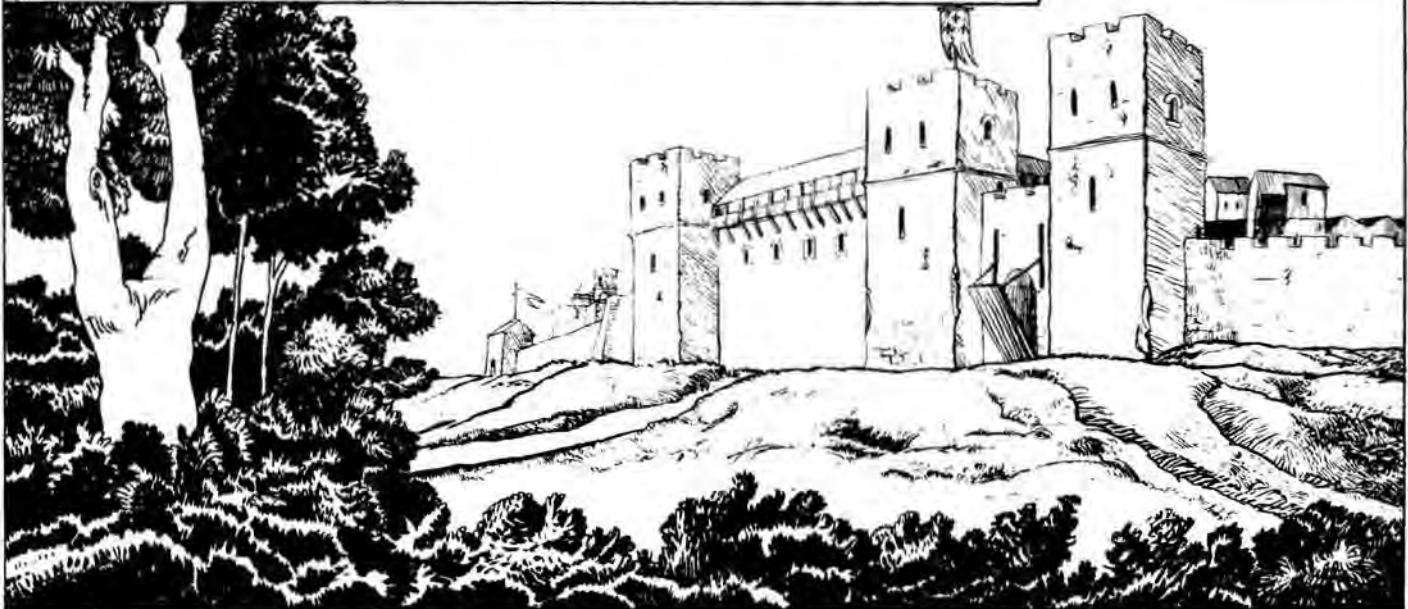
A COSA SERVIRÀ
MAI QUESTO FOSSATO?



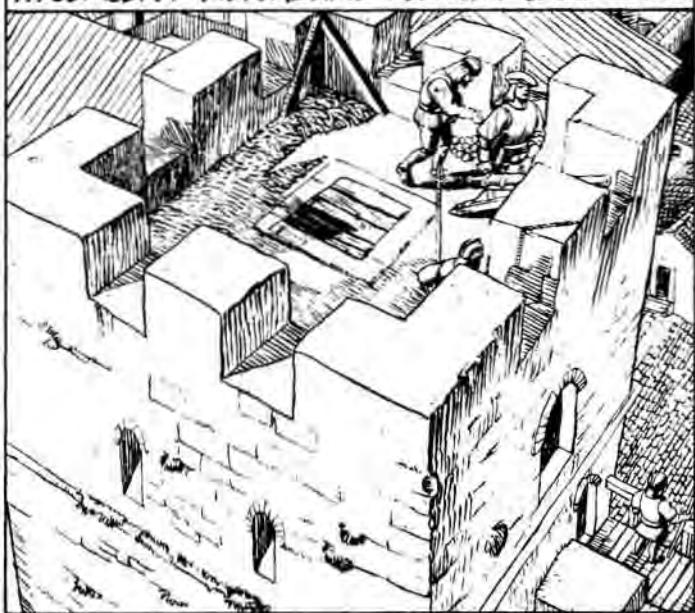
ALZANDO, CON LA TERRA DI RIPORTO, UN PICCOLO ARGINE.



LA PICCOLA GUARNIGIONE DI FRANCESI DI STANZA A CERIGNOLA...



...CERCA DI DISTURBARE I LAVORI CAMPALI...



...SPAGNOLI A COLPI DI CANNONE E DI SPINGARDA...



FACENDO PERO' POCHISSIMO DANNO.



MANCA POCO AL TRAMONTO. L'ESERCITO DI CONSALVO E' PERFETTAMENTE SCHIERATO...

GUARDATE LAGGIU'!
QUALCOSA SI MUOVE.



... E SOLO ORA SI PROFILANO ALL'ORIZZONTE LE TRUPPE DEL NEMOURS.



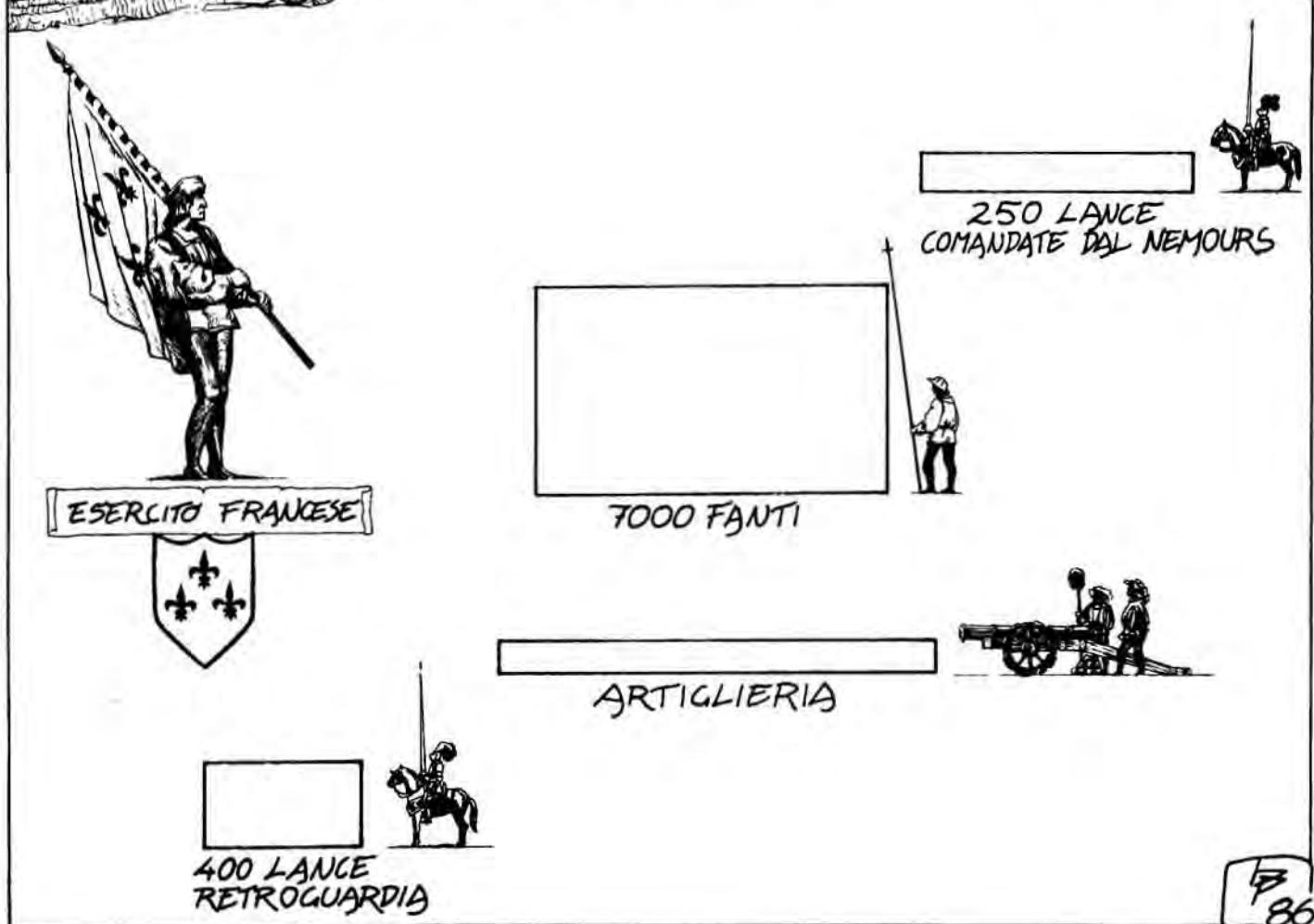
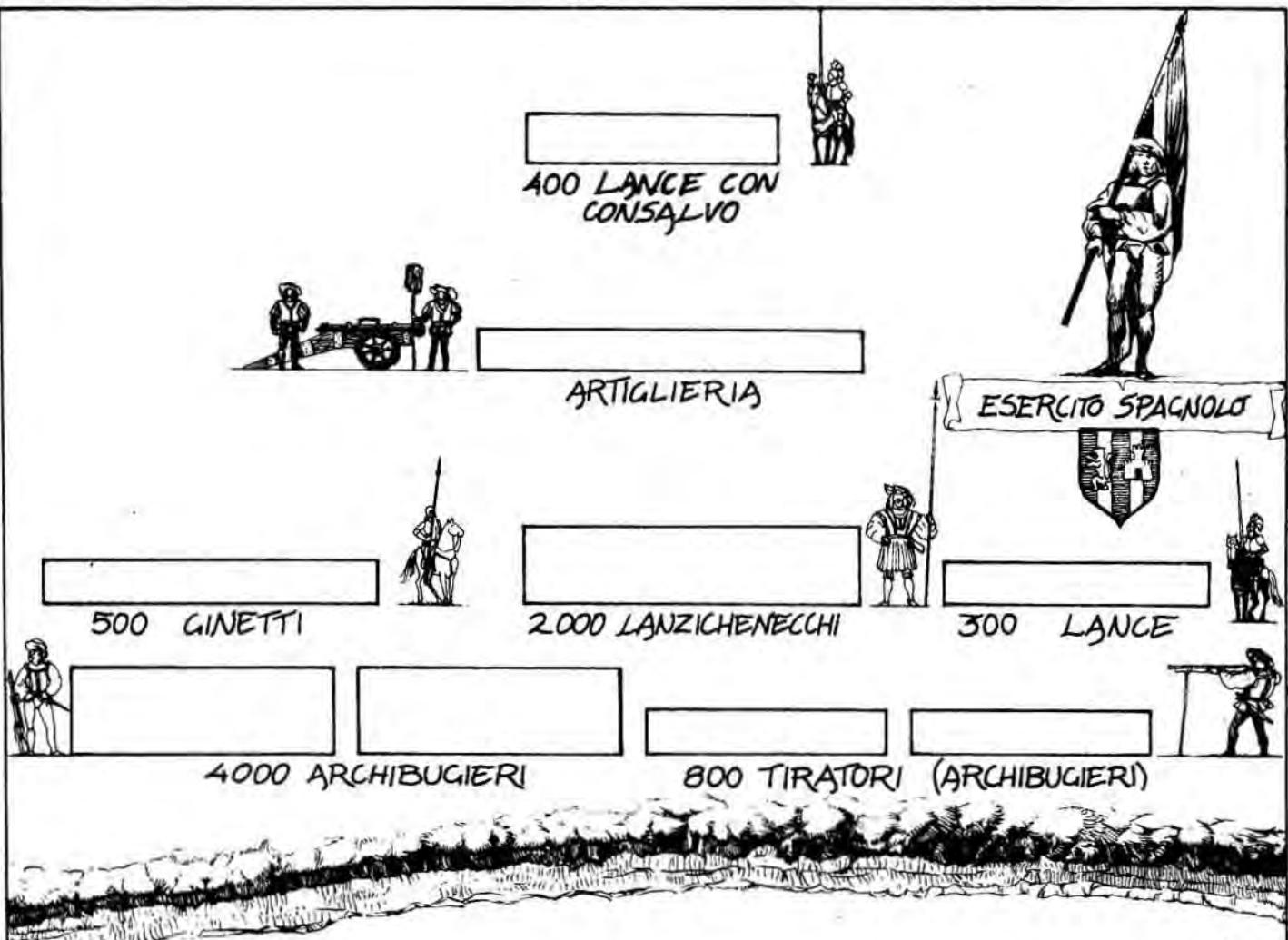
IL DUCA SA DI ESSERE ARRIVATO IN RITARDO
POI NON HA ASSALITO GLI SPAGNOLI IN MARCIA E
NEPPURE LI COGLIE APPENA GIUNTI STANCHI
SUL POSTO.

FERMA DUNQUE IMMEDIATAMENTE L'ESERCITO





Note: secondo altri fonti è invece il nemours che - contro il parere di tutti - decide di dare immediatamente battaglia.



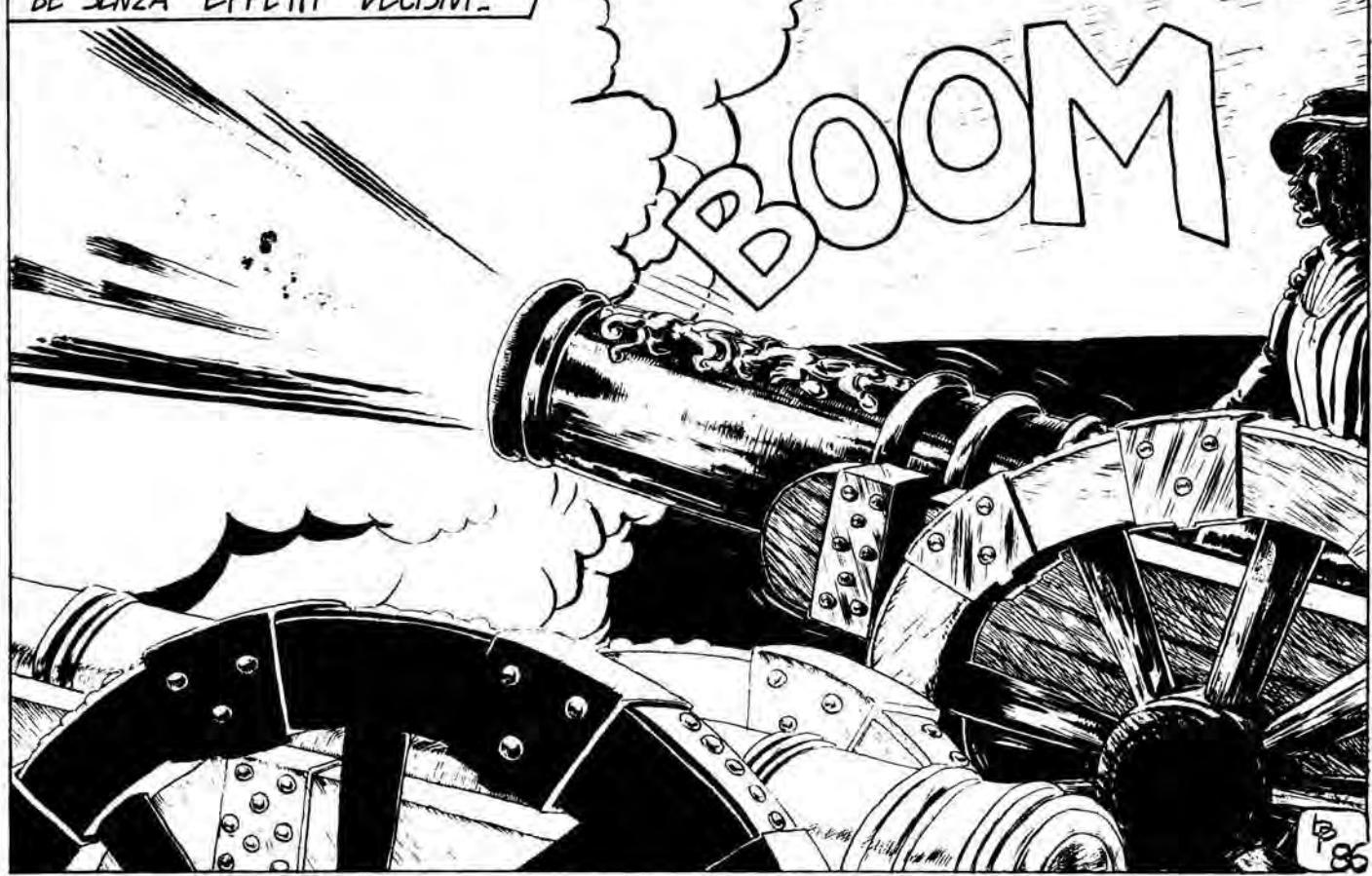


A CERIGNOLA SI SCONTRANO NON SOLO DUE ESERCITI MA ANCHE DUE DIFFERENTI CONCEZIONI TATTICHE.
I FRANCESI FAANNO AFFIDAMENTO - COME IN PASSATO - QUASI ESCLUSIVAMENTE SULLA FORZA DI SFONDAMENTO DELLA FANTERIA E SUL PRINCIPIO TATTICO DELL'ARMA BIANCA...



GLI SPAGNOLI, INVECE, SPERIMENTANO L'AZIONE DISTRUTTIVA DELL'ARMA DA FUOCO, ED UN MAGGIOR COORDINAMENTO D'AZIONE DELLE TRE ARMI: LA FANTERIA, LA CAVALLERIA E GLI ARCHIBUGIERI.

MANCA APPENA UN'ORA AL TRAMONTO DEL SOLE QUANDO HA INIZIO LA BATTAGLIA. L'ARTIGLIERIA FRANCESE ESPLODE LE PRIME SALVE, E ALTRETTANTO FA QUELLA SPAGNOLA: MA ENTRAMBE SENZA EFFETTI DECISIVI.



B
86



PER GIUNTA, DUE CARRETTE DI CARTOCCI DELL'ARTIGLIERIA SPAGNOLA PRENDONO FUOCO.



I CAVALLI S'IMBIZZARRISCONO, STRAMAZZANO
AL SUOLO I CAVALIERI SI ROVESCIANO A TER-
RA SOTTO IL FUOCO DEGLI ARCHIBUGI.



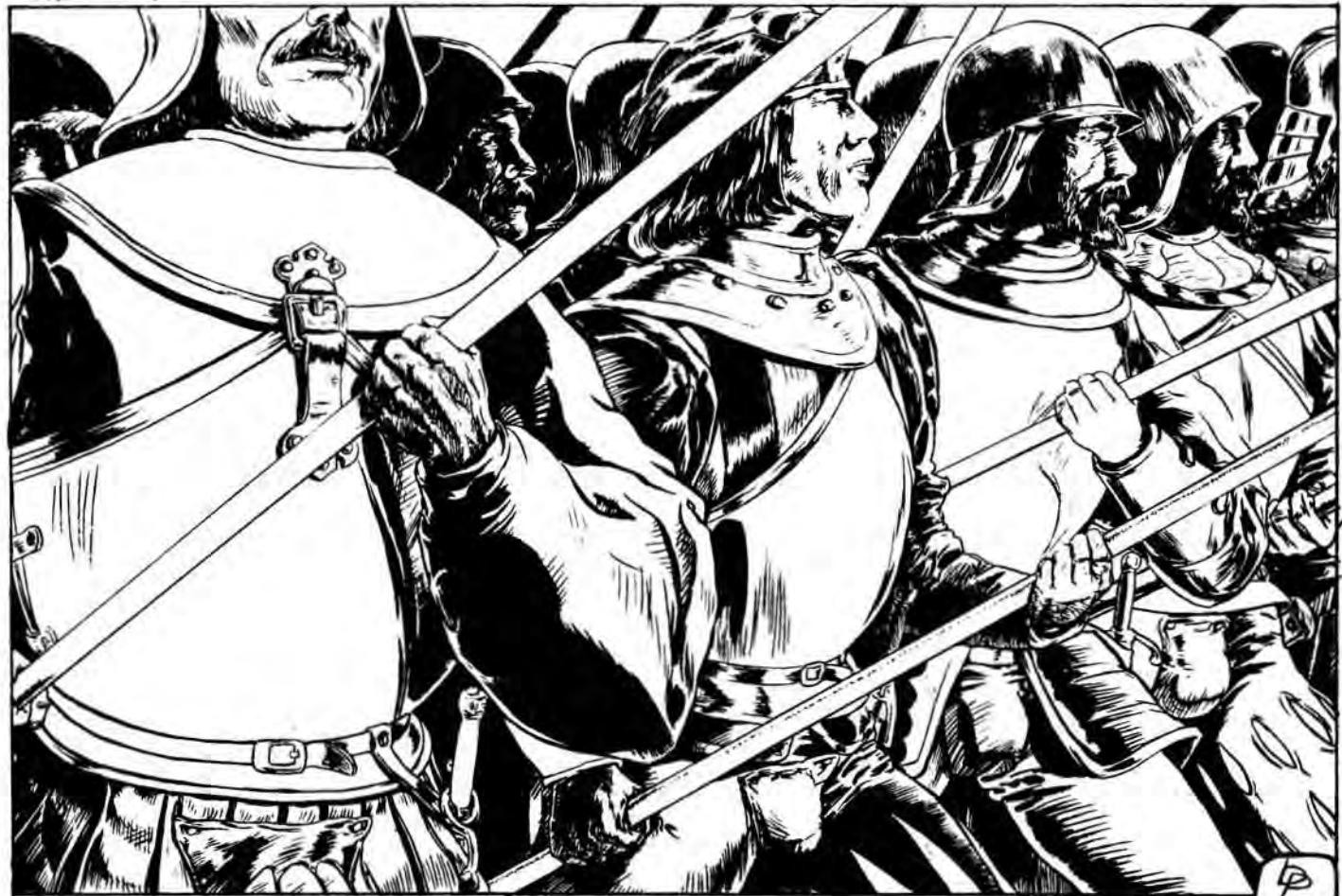
IL NEMOURS CERCA AFFANOSAMENTE NELL' INCERTA LUCE CREPUSCOLARE, FRA IL FUMO DEGLI SPARI E LA POLVERE SOLLEVATA DAI CAVALLI, DI AGGIRARE L'OSTACOLO.



MA, COLPITO DA UNA PALLOTTOLA DI ARCHIBUGIO, CADE ESANIME.



NELLA CAVALLERIA FRANCESE LA CONFUSIONE E' AL COLMO.



AVANZA INTANTO IRRESISTIBILE, IRTO DI PICCHE, IL QUADRATO SVIZZERO-FRANCESE - 86

RIPETUTE SCARICHE D'ARCHIBUGIO SI ABBATTONO SUL MASTODONTICO QUADRATO,

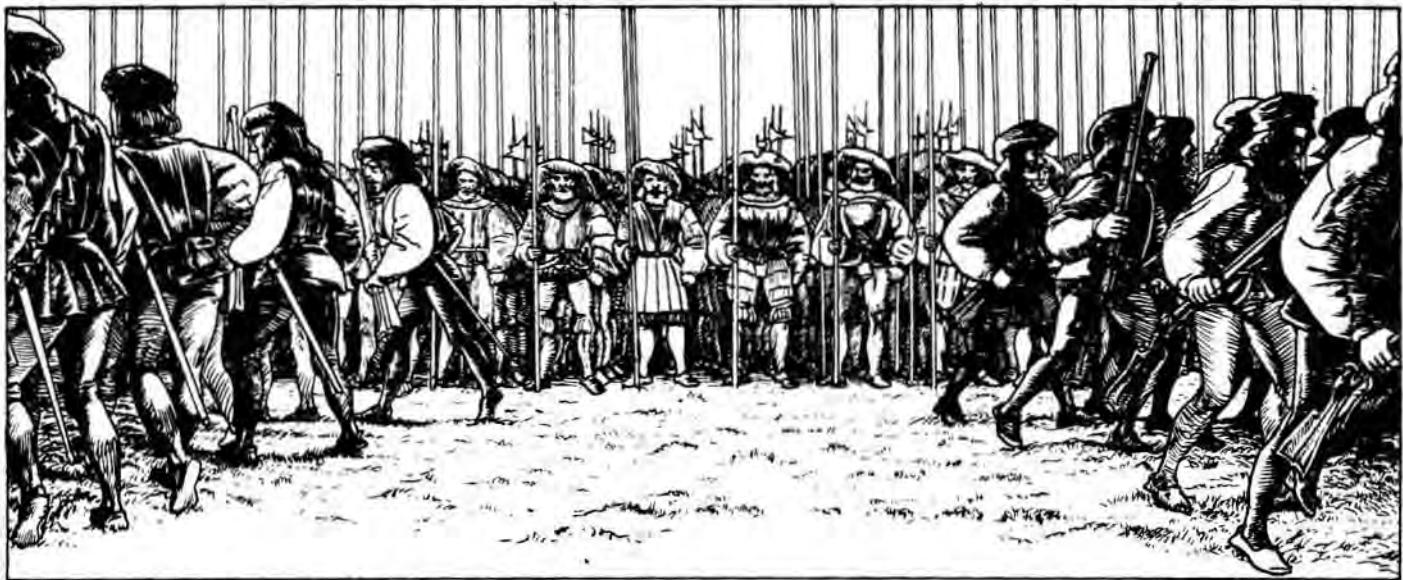


CHE AD ONTA DELLE GRAVISSIME PERDITE AVANZA ANCORA...



...MA IL MALEDETTO FOSSO SBARRA INESORABILMENTE LA STRADA.





ORA I TIRATORI SPAGNOLO SI RITIRANO A DESTRA E SINISTRA, LASCIANDO LIBERO IL TERRENO AI LANZICHENECHI.



L'IMPETO DEL QUADRATO SVIZZERO
SI ARRESTA DI COLPO -

PB
86

AVANTI LE
300 LANCE

LA CAVALIERIA SPAGNOLA VARCA ORA IL FOSSATO IN UN PUNTO PRESTABILITO, SI GETTA SULLA SUPERSTITE CAVALIERIA FRANCESA E L'ANNIENTA.



CONSALVO INVECE, ALLA TESTA DELLE SUE 400 LANCE, ASSALE DI FIANCO IL QUADRATO SVIZZERO, MENTRE I FANTI SPAGNOLI, COODIUVATI DAI GINETTI, SI GETTANO SULL'ALTRO FIANCO.

GINETTI

400 LANCE CON CONSALVO

QUADRATO
FANTERIA
FRANCESA

FANTI SPAGNOLO

LANZISCHENECCHI

STRETTI COME DA UNA TENAGLIA, LA DESTRA E IL CENTRO FRANCESI SONO ANNIENTATI,
E IN POCHI MINUTI LASCIANO SUL CAMPO MIGLIAIA DI MORTI.



IVO D'ALEGRE COMANDANTE DELLA RETROGUARDIA, VISTA LA DISFATTA RINUNZIA AD ENTRARE IN AZIONE.



E FUGGE VERSO MELFI.



INSEGUITO DA PROSPERO COLONNA.



IN MENO DI MEZZ'ORA LA BATTAGLIA E'
TERMINATA, E IL BALDANZOLO ESERCITO
FRANCESE E' STATO ANNIENTATO.



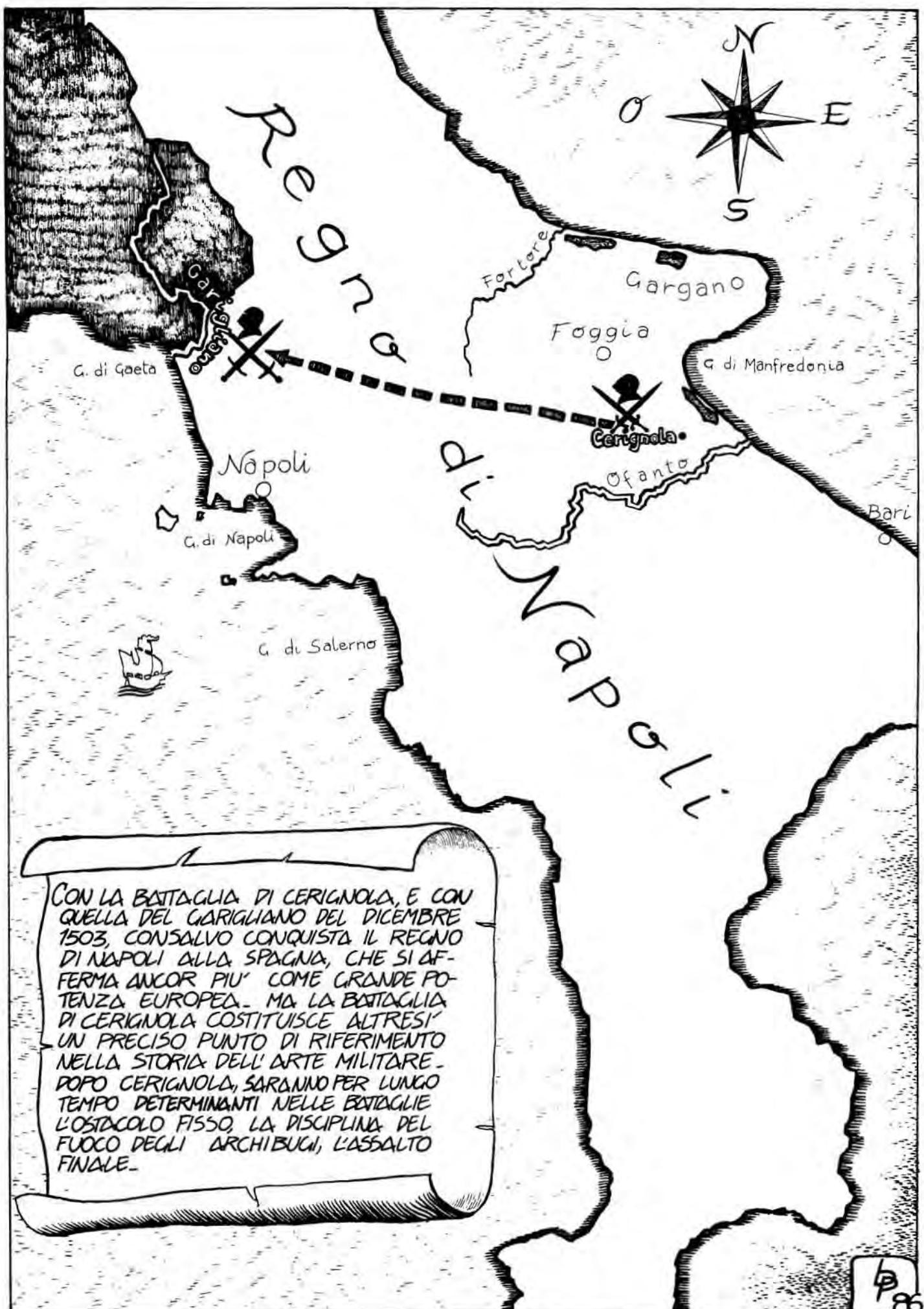
All'alba del giorno seguente Consalvo
ordina la sepoltura dei caduti.



Primo dell'armatura e delle vesti viene rinnovato il corpo dello sfortunato duca di Nemours.
Con lui, morto a soli 30 anni, si estinguiva la stirpe degli Armagnac.

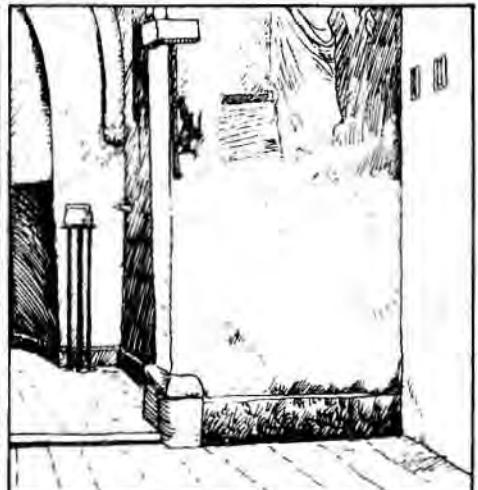
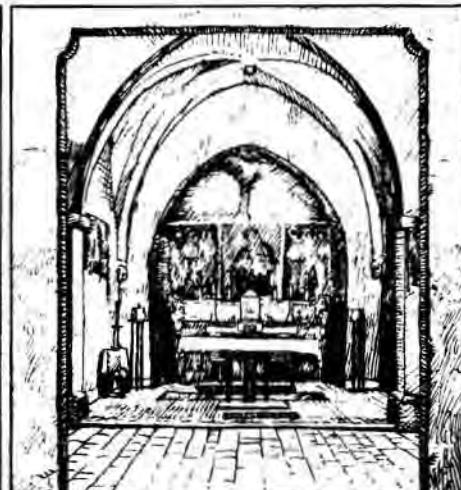
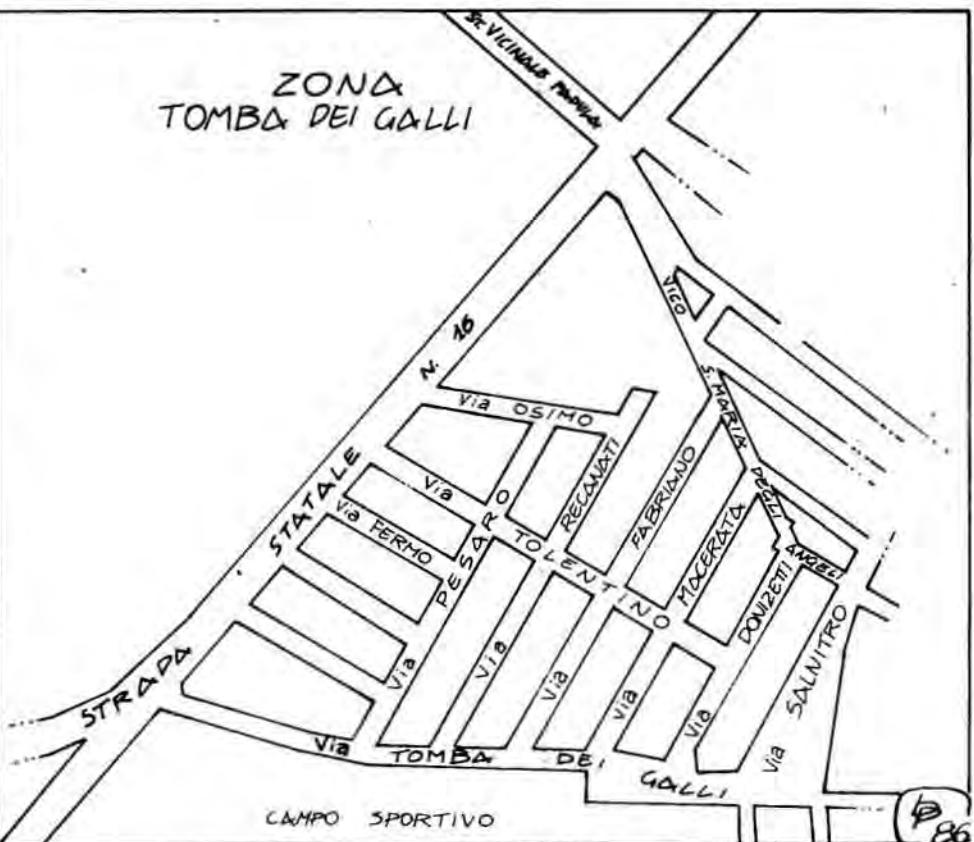


Solemn eseguie gli vengono tributate dallo spagnolo vincitore.

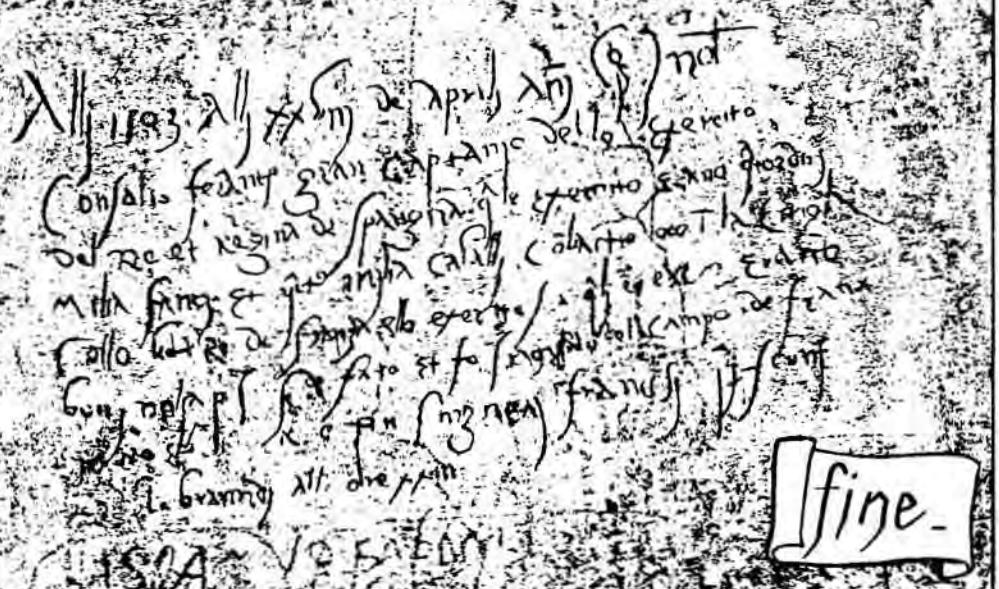


DELLA BATTAGLIA DI CERIGNOLA DEL 28 APRILE 1503 - DI DURATA ASSAI BREVE, MA DECISIVA PER LE SORTI DELL'ITALIA MERIDIONALE - PERMANCONO TRACCE NELLA NOSTRA CITTA': UNA VASTA ZONA POSTA A NORD-OVEST DELL'abitato porta ancor oggi il nome di TOMBA DEI GALLI, E NELLA CHIESETTA CAMPESTRE DI S. MARIA DELLE GRAZIE ...

ZONA TOMBA DEI GALLI



-CHIAMATA ANCHE DEL PADRE ETERNO O DELL'INCORONATELLA - SU UNA PARETE INTERNA UN GRAFFITO NARRA ANCORA AL VISITATORE LA DISFATTA FRANCESA E IL TRIONFO SPAGNOLO.



Bibliografia

- L. ANTONELLIS, *Cerignola*, 2. ed., Cerignola, Nuova editrice Il Duomo, 1984, pp. 25-42.
- L. ANTONELLIS, *La battaglia di Cerignola secondo una «fonte» italiana: il «Cantalicio» in Cerignola antica. I convegni 1977-1981*, Cerignola, Centro di servizio e programmazione culturale regionale, 1985, pp. 53-75.
- V. BUONASSISI, *La battaglia di Cerignola*, Cerignola, Scienza e diletto, 1908.
- CAMBRIDGE, *Storia del mondo moderno*, Milano, Garzanti, 1982, I, pp. 389, 397, 506.
- G.B. CANTALICIO, *Le istorie di monsignor Gio: Batista Cantalicio... tradotte in lingua toscana dal signor Sertorio Quattromani*, Napoli, nella stamperia di Giovanni Gravier, 1769, pp. 55-64.
- G. CEVA GRIMALDI, *Itinerario da Napoli a Lecce*, Cavallino di Lecce, Capone, 1981 (ristampa dell'ed.: Napoli, 1821), pp. 15-16.
- F. CIRILLO, *Cennio storico della città di Cerignola*, Cerignola, Pescatore, 1914, pp. 18-19.
- L. CONTE, *Descrizione storica topografica statistica industriale della città di Cerignola*, Cerignola, Edizioni daune, 1972, pp. 18-20.
- M. D'EMILIO, *Premessa alla battaglia di Cerignola in Cerignola antica. I convegni 1977-1981*, Cerignola, Centro di servizio e programmazione culturale regionale, 1985, pp. 53-56.
- E. DE VECCHI, *La battaglia di Cerignola*, [Bari?], s. e., [1931?].
- A. GALLI, *La battaglia di Cerignola secondo Paolo Giovio in Cerignola antica. I convegni 1977-1981*, Cerignola, Centro di servizio e programmazione culturale regionale, 1985, pp. 69-75.
- P. GIOVIO, *Delle istorie del suo tempo*, in Vinegia, al segno delle Colonne, 1581, cc. 163-165.
- F. GUICCIARDINI, *Opere*, Milano-Napoli, Ricciardi, 1961, pp. 601-603.
- T. KIRIATTI, *Memorie istoriche di Cerignola*, Sala Bolognese, A. Forni, 1974 (ripr. facs. dell'ed.: Napoli, 1785), pp. 123-127.
- S. LA SORSA, *La città di Cerignola dai tempi antichi ai primi anni del secolo XIX*, Bologna, Atesa, 1985 (ripr. facs. dell'ed.: Molfetta, 1915), pp. 77-85.
- Nuove questioni di storia moderna*, Milano, Marzorati, 1968, pp. 1140-1143.
- P. PIERI, *Consalvo di Cordova e la battaglia di Cerignola* in «Archivio storico pugliese», V, 1952, pp. 265-283.
- P. PIERI, *Il Rinascimento e la crisi militare italiana*, Torino, Einaudi, 1952, pp. 399-431.
- Storia della Puglia*, Bari, Adda, 1979, II, pp. 5-7.
- Storia d'Italia*, Torino, Einaudi, 1974, II, p. 355.
- Storia d'Italia*, Torino, U.T.E.T., 1965, II, p. 221.
- G. TORTORA, *Ricordi patri*, Cerignola, R. Cibelli, 1911.

Finito di stampare
nel mese di giugno 1987
con i tipi della «Edigraf» s.n.c.
via Manzoni, 22 - Tel. 72041
71100 Foggia

